

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CSIC89000N

IC RENDE CENTRO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CSIC89000N	Alto
CSEE89001Q	
5 A	Alto
5 B	Alto
5 C	Alto
5 D	Alto
CSEE89002R	
5 B	Alto
CSEE89003T	
5 C	Basso
CSEE89004V	
5 A	Alto
5 B	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC89000N	3.3	1.3	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC89000N	0.8	2.6	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC89000N	3.0	1.0	1.2	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	737,00	22,00
- Benchmark*		
COSENZA	14.872,00	670,00
CALABRIA	45.716,00	2.132,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CSIC89000N	115,96	23,24
- Benchmark*		
COSENZA	12.426,32	17,88
CALABRIA	34.226,95	18,90
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC Rende Centro copre un'utenza di alunni di età compresa tra i 3 e i 14 anni ed è costituito da ben 10 plessi distribuiti in un distretto geografico il cui baricentro è individuato nell'area sud-sud ovest del Comune di Rende.</p> <p>Presenti sparuti gruppi di studenti di cittadinanza non italiana ed extracomunitari. Il fenomeno migratorio è presente solo nelle aree prossime al centro storico. La realtà socio-culturale in cui sono inserite le strutture scolastiche è alquanto eterogenea. Alcune di esse sono collocate nell'area urbana più evoluta e dinamica del territorio dove servizi, centri di aggregazione, luoghi di cultura, impianti sportivi, cinema, teatri e musei rispecchiano un tessuto urbano socialmente sviluppato, industrioso e fortemente attivo dal punto di vista culturale, perlopiù confinante con la città di Cosenza insieme alla quale la città di Rende struttura un solido, unico asse urbano. Altre strutture scolastiche, invece, sono distribuite in aree urbane più periferiche, fondamentalmente residenziali, ma sostanzialmente più rurali essendosi sviluppate in zone agricole più distanti dal centro. Altre ancora sono locate nel paese nei pressi del suo centro storico. Qui la popolazione scolastica subisce il fenomeno migratorio seguito da un inviluppo demografico crescente che dovuto al trasferimento progressivo dei nuclei familiari indirizzati inevitabilmente verso le aree urbane limitrofe, maggiormente servite da servizi e trasporti.</p>	<p>Il substrato sociale, economico e culturale rispecchia sostanzialmente le condizioni ambientali dei quartieri di appartenenza.</p> <p>Il territorio come il tessuto sociale, quindi, è vasto ma non amalgamato.</p> <p>Minima l'incidenza degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate.</p> <p>Si registra una certa varianza tra le classi sebbene tutti i docenti operino per una condivisione della progettualità.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio, seppur eterogeneo, offre diverse opportunità di natura socio-economica e culturale. Presenta risorse economiche derivanti da attività commerciali e terzo settore. Risorse culturali e riferibili a centri di aggregazione culturale, centri sportivi, Università e ASL.</p> <p>L'ente locale di riferimento è presente garantendo servizi e supporti (mensa, trasporti e alcune figure professionali di supporto).</p> <p>La scuola partecipa alle iniziative progettuali proposte dall'ente comunale.</p>	<p>Il Comune (ente locale di riferimento) è presente per le attività ordinarie, mentre per le attività extra curricolari organizzate dalla scuola è necessario operare una pianificazione più articolata per ottenere un maggiore supporto.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CSIC89000N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	72.653,00	49.442,00	4.862.021,00	169.903,00	6.344,00	5.160.363,00

Istituto:CSIC89000N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,4	1,0	94,2	3,3	0,1	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3,4	2,6	4,9
	Due sedi	1,1	2,1	3,4
	Tre o quattro sedi	8	8,6	24,4
	Cinque o più sedi	87,5	86,7	67,3
Situazione della scuola: CSIC89000N	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,1	8,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	87,5	87,9	80,5
	Una palestra per sede	1,1	1,7	9,8
	Più di una palestra per sede	2,3	1,7	6,5
Situazione della scuola: CSIC89000N	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CSIC89000N - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,11111111111111	1	1,03	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CSIC89000N - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	64,8	60,9	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CSIC89000N - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	72,7	71,2	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CSIC89000N - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,93	12,37	12,53	9,09
Numero di Tablet	5,08	5,09	3,96	1,74
Numero di Lim	6,07	5,13	4,94	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CSIC89000N - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,56	2,4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	29,3	27,8	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	34,7	28,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	26,7	30,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	6,7	8,1	14,6
	5500 volumi e oltre	2,7	5,3	19,3
Situazione della scuola: CSIC89000N		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'IC Rende centro sono allestiti 6 laboratori linguistici e multimediali e 5 laboratori scientifici e musicali distribuiti per i plessi che funzionano regolarmente.</p> <p>Quasi tutte le aule sono dotate di LIM che, però, necessitano di adeguata manutenzione.</p> <p>Le scuole di tutti gli ordini sono ubicate in prossimità dei centri abitati e facilmente raggiungibili. L'Amministrazione Comunale ha istituito per l'utenza, un servizio di trasporto a pagamento.</p> <p>L'IC partecipa periodicamente a progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa (PON, POR, Area a Rischio e a forte processo immigratorio, Legge 27/85 Diritto allo studio ecc...).</p> <p>Non riceve e non ricerca fondi di finanziamento privati.</p>	<p>Le strutture subiscono una manutenzione ordinaria carente e quasi sempre sollecitata, pertanto presentano segni di usura sia da un punto di vista strutturale che per gli impianti. Molte strutture sono vetuste e necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria. Le attrezzature sono datate e sostanzialmente inadeguate alle didattiche innovative.</p> <p>Gli interventi che mette in atto l'Ente proprietario (Comune) riguardano solo sparuti interventi di piccola manutenzione ordinaria e, a volte, risultano localizzati, superficiali, insufficienti e non definitivi. La connessione Internet non è presente in tutti i plessi sebbene sia stata promessa e garantita più volte dall'Ente Comunale.</p> <p>Il 50% dei laboratori multimediali si trova in uno stato discreto di efficienza, mentre il rimanente 50% è in uno stato d'usura e carente di manutenzione ordinaria per mancanza di fondi.</p> <p>I progetti finanziati dalla Comunità Europea (PON) sono i soli che in maniera proficua hanno consentito la realizzazione di laboratori e sussidi a supporto delle attività didattiche. I fondi stanziati da "Scuola Bella" sono stati estremamente vincolanti. I lavori di ampliamento e messa in sicurezza di alcuni plessi procedono a rilento.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CSIC89000N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSIC89000N	111	98,2	2	1,8	100,0
- Benchmark*					
COSENZA	11.286	92,5	911	7,5	100,0
CALABRIA	31.885	92,4	2.605	7,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CSIC89000N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CSIC89000N	2	1,8	26	23,4	32	28,8	51	45,9	100,0
- Benchmark*									
COSENZA	243	2,2	1.742	15,4	3.498	31,0	5.807	51,4	100,0
CALABRIA	534	1,7	4.730	15,2	10.181	32,8	15.574	50,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CSIC89000N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CSIC89000N	9	11,7	42	54,5	26	33,8	-	0,0
- Benchmark*								
COSENZA	2.527	25,6	3.178	32,2	1.731	17,6	2.423	24,6
CALABRIA	6.723	24,5	9.154	33,3	4.831	17,6	6.781	24,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COSENZA	116	83,4	-	0,0	23	16,6	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	303	71,1	3	0,7	69	16,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,5	1,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	25	25,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	9,1	12,4	20,8
	Più di 5 anni	61,4	60,1	54,3
Situazione della scuola: CSIC89000N	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23	25,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	44,8	36,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,9	16,9	20,6
	Più di 5 anni	17,2	21,2	24,4
Situazione della scuola: CSIC89000N		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Personale in servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - < 35 ANNI 1,8% - 35\44 ANNI 23,4% - 45\54 ANNI 28,8% - OVER 55 ANNI 45,9% <p>Il corpo docente è pressoché stabile; al di là del fisiologico “turn over” e del personale in esubero, non si registrano spostamenti volontari se non quelli a richiesta dei docenti per avvicinamento alla sede di residenza o esigenze familiari.</p> <p>Competenze professionali certificate sia in ambito linguistico che informatico, master, seconda laurea, corsi di specializzazione e perfezionamento, corsi di qualifica e altre abilitazioni presenti in maniera cospicua e rilevante nel curriculum vitae dei docenti dei tre ordini di scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Numero degli alunni per classe generalmente elevato; • Aumento del numero di alunni per classe che hanno bisogno di interventi didattici particolari o individualizzati (BES, DSA ecc.) • Aumento crescente del numero degli alunni stranieri ed extracomunitari che non conoscono la lingua italiana e che non sono ancora pienamente inseriti nel tessuto sociale locale che richiedono interventi didattici individualizzati. • Presenza cospicua di alunni che avrebbero bisogno di interventi didattici speciali o non supportati da personale esterno specializzato (mediatori linguistici, educatori ecc...) e di strutture interne alla scuola in grado di accoglierli in maniera più efficace. • Numero esiguo di docenti neoimmessi in ruolo rispetto al numero di docenti “over 55” che resta pressoché stabile di anno in anno.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC89000N	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,9	100,0	100,0	100,0	99,2
- Benchmark*										
COSENZA	97,0	97,1	98,0	97,3	97,5	96,0	96,8	96,7	96,8	96,2
CALABRIA	96,3	96,6	97,2	97,1	96,8	95,8	96,8	96,5	96,6	96,2
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CSIC89000N	100,0	98,4	100,0	100,0
- Benchmark*				
COSENZA	96,2	97,2	95,3	95,2
CALABRIA	94,6	95,6	95,9	96,4
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CSIC89000N	8,6	25,9	25,9	20,7	10,3	8,6	7,6	16,7	22,7	34,8	7,6	10,6
- Benchmark*												
COSENZA	22,7	24,6	21,6	16,7	8,9	5,5	19,9	25,1	21,9	17,6	8,3	7,1
CALABRIA	24,7	25,5	21,4	16,1	8,3	4,0	22,1	25,9	22,0	17,1	7,9	5,1
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC89000N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COSENZA	0,3	0,2	0,1	0,2	0,1
CALABRIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CSIC89000N	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
COSENZA	0,2	0,2	0,1
CALABRIA	0,2	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC89000N	4,5	1,8	0,0	0,0	2,8
- Benchmark*					
COSENZA	2,4	2,1	1,7	1,5	1,1
CALABRIA	2,5	1,9	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CSIC89000N	0,0	0,0	2,3
- Benchmark*			
COSENZA	1,4	1,0	0,6
CALABRIA	1,3	1,1	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC89000N	7,1	3,9	4,4	2,8	2,9
- Benchmark*					
COSENZA	3,8	2,7	2,2	2,0	1,6
CALABRIA	3,6	2,6	2,5	2,1	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CSIC89000N	4,3	1,5	0,0
- Benchmark*			
COSENZA	2,0	1,8	1,4
CALABRIA	2,2	2,1	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC Rende Centro, come tutti gli istituti comprensivi, è scuola dell'obbligo e pertanto inclusiva. Non si registrano casi di alunni non ammessi alla classe successiva, né di abbandoni .</p> <p>In percentuale le fasce di voto degli alunni che superano gli esami di stato sono al di sopra della media nazionale per quanto riguarda i 9\10 e 10 e lode"; in linea con la media nazionale per gli 8; al di sotto della media nazionale per i "6 e 7".</p> <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambiente culturale di provenienza degli alunni positivo e attento all'offerta formativa . - Bagaglio culturale in possesso degli alunni consistente e cospicuo . - Alta professionalità dei docenti soprattutto per competenze e ricchezza metodologica, forte volontà di realizzare e concretizzare in positivo ogni progettualità, capacità pragmatica di procedere anche in condizioni logistiche e strumentali precarie. 	<p>Innalzare il livello di performance degli alunni inseriti nella fascia di voto "6 e 7".</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola subisce la concorrenza degli altri istituti ubicati in aree vicine meglio attrezzate per servizi, esercizi commerciali, luoghi aggregativi ecc...

Pertanto c'è la tendenza dei genitori, soprattutto per quanto riguarda la scuola secondaria di 1° grado, a trasferire i figli verso scuole che garantiscono un'opportunità educativa più ampia per la presenza di palestre, strutture sportive. Questo fenomeno, sembra aver subito un rallentamento nell'ultimo periodo, evidenziando anche un'inversione di tendenza comunque per la buona qualità dell'offerta formativa e competenze educative-didattiche del corpo docente.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CSIC89000N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,8	45,5	48,2			49,4	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,6	↑	↑	↑	n.d.	64,3	↑	↑	↑	n.d.
CSEE89001Q	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE89001Q - 2 A	64,8	↑	↑	↑	n.d.	80,6	↑	↑	↑	n.d.
CSEE89001Q - 2 B	54,6	↑	↑	↑	n.d.	47,6	↔	↔	↓	n.d.
CSEE89001Q - 2 C	55,6	↑	↑	↑	n.d.	53,5	↔	↑	↑	n.d.
CSEE89002R	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE89002R - 2 A	73,8	↑	↑	↑	n.d.	66,1	↑	↑	↑	n.d.
CSEE89002R - 2 B	58,7	↑	↑	↑	n.d.	64,2	↑	↑	↑	n.d.
CSEE89003T	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a	69,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE89003T - 2 C	53,7	↑	↑	↑	n.d.	68,3	↑	↑	↑	n.d.
CSEE89003T - 2 D	63,7	↑	↑	↑	n.d.	71,4	↑	↑	↑	n.d.
CSEE89004V	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE89004V - 2 A	50,8	↑	↑	↑	n.d.	69,6	↑	↑	↑	n.d.
		61,8	59,7	63,5			47,2	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,5	↑	↑	↑	0,4	60,9	↑	↑	↑	3,5
CSEE89001Q	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE89001Q - 5 A	78,0	↑	↑	↑	9,1	72,4	↑	↑	↑	13,4
CSEE89001Q - 5 B	72,5	↑	↑	↑	4,0	64,4	↑	↑	↑	5,5
CSEE89001Q - 5 C	59,9	↔	↔	↓	-9,8	46,5	↔	↔	↓	-12,9
CSEE89001Q - 5 D	67,2	↑	↑	↑	-2,3	69,1	↑	↑	↑	9,1
CSEE89002R	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE89002R - 5 B	65,2	↑	↑	↑	-2,1	54,0	↑	↑	↑	-4,4
CSEE89003T	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE89003T - 5 C	57,7	↓	↓	↓	-3,8	63,0	↑	↑	↑	8,3
CSEE89004V	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE89004V - 5 A	58,1	↓	↔	↓	-8,8	42,9	↓	↓	↓	-15,5
CSEE89004V - 5 B	74,2	↑	↑	↑	5,2	64,2	↑	↑	↑	5,2
		50,0	52,2	57,6			40,4	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,6	↑	↑	↑	n.d.	52,8	↑	↑	↑	n.d.
CSMM89001P	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CSMM89001P - 3 A	57,1	↑	↑	↔	n.d.	56,2	↑	↑	↑	n.d.
CSMM89001P - 3 B	64,6	↑	↑	↑	n.d.	46,5	↑	↑	↓	n.d.
CSMM89001P - 3 C	61,8	↑	↑	↑	n.d.	49,5	↑	↑	↑	n.d.
CSMM89001P - 3 D	68,3	↑	↑	↑	n.d.	61,8	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE89001Q - 2 A	0	2	3	5	13	0	0	1	1	22
CSEE89001Q - 2 B	4	3	4	1	9	4	8	5	0	4
CSEE89001Q - 2 C	3	3	5	1	9	3	5	3	4	6
CSEE89002R - 2 A	0	0	1	0	7	0	1	3	0	4
CSEE89002R - 2 B	1	2	1	0	5	0	1	3	1	4
CSEE89003T - 2 C	2	0	0	1	4	0	1	1	2	5
CSEE89003T - 2 D	1	0	2	0	5	1	0	0	0	7
CSEE89004V - 2 A	2	3	3	2	5	0	3	0	2	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC89000N	11,6	11,6	17,0	8,9	50,9	7,0	16,5	13,9	8,7	53,9
Calabria	38,1	14,5	14,7	9,3	23,4	29,2	19,6	14,1	8,0	29,1
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE89001Q - 5 A	0	1	3	6	7	0	1	1	2	13
CSEE89001Q - 5 B	1	3	2	2	10	0	0	3	5	8
CSEE89001Q - 5 C	0	7	3	2	0	2	6	2	1	1
CSEE89001Q - 5 D	2	5	4	1	7	0	1	2	3	14
CSEE89002R - 5 B	0	2	4	3	1	1	1	4	3	1
CSEE89003T - 5 C	5	1	1	1	3	1	1	1	2	6
CSEE89004V - 5 A	3	7	3	2	0	4	6	2	2	0
CSEE89004V - 5 B	0	2	1	7	5	0	0	1	6	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC89000N	9,4	23,9	18,0	20,5	28,2	6,9	13,8	13,8	20,7	44,8
Calabria	24,9	16,0	21,5	17,8	19,8	34,3	16,7	14,1	11,8	23,2
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSMM89001P - 3 A	4	6	1	1	6	3	2	3	4	6
CSMM89001P - 3 B	2	4	2	5	7	1	7	8	4	0
CSMM89001P - 3 C	0	3	3	6	1	2	1	1	9	0
CSMM89001P - 3 D	0	1	3	3	5	1	1	1	1	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC89000N	9,5	22,2	14,3	23,8	30,2	11,1	17,5	20,6	28,6	22,2
Calabria	38,4	17,5	14,2	13,7	16,2	40,1	16,5	13,3	12,5	17,6
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC89000N	12,0	88,0	37,9	62,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,0	82,0	21,5	78,5
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC89000N	22,8	77,2	44,7	55,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,4	83,6	36,5	63,5
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I punteggi di It. e Mat. delle classi II e V della scuola prim. e della III della scuola sec. di 1° sono superiori a quello delle medie territoriali.</p> <p>I risultati ottenuti rispetto a scuole con background familiare simile sono positivi ma non omogenei nelle varie classi.</p> <p>Nelle classi II e V della scuola prim. si osserva una situazione positiva rispetto alla media naz.</p> <p>Nelle classi II e V della scuola prim. e nella III della scuola sec. di 1°, la concentrazione di studenti nel livello 1 è inferiore rispetto alle medie territoriali.</p> <p>Tra le classi II e le V di scuola prim. la percentuale della varianza è superiore a quella nazionale. La variabilità dentro le classi è inferiore rispetto alla media naz.</p> <p>L'effetto scuola relativo alle classi di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado è risultato pari alla media sia in it. che in mat.</p> <p>- Buon posizionamento della scuola nelle prove standardizzate di It. e Mat. di tutte le classi interessate, grazie ad una programmazione dipartimentale efficace e al progetto di potenziamento svolto nell'a. s. 2015-16.</p> <p>- Percentuale di studenti di livello 4-5 superiore rispetto alle medie nazionali delle classi II e V della scuola primaria e di italiano nelle classi III della scuola secondaria di I grado.</p> <p>- Bassissima percentuale di studenti di livello 1 sia in italiano che in matematica in tutte le classi considerate.</p> <p>- Percentuale di varianza dentro le classi inferiore a quella della media nazionale.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Evidente abitudine degli studenti a riflettere sulle attività che si fanno; 2. variabilità tra le classi dei due ordini di scuola, in italiano e in matematica, superiore a quello della media nazionale. 3. Percentuale, in matematica, di studenti di livello 5 inferiore rispetto alle medie nazionali della classe III della scuola secondaria di I grado. 4. Risultati non omogenei tra le classi V: ci sono evidenti differenze nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a scuole con background familiare simile.
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p style="text-align: center;"></p> <p>4 -</p>

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si attribuisce questo punteggio perché i risultati ottenuti in italiano e in matematica sono stati superiori a quello delle scuole con background simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è però superiore a quello della media nazionale. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, sia quella primaria che la secondaria di I grado, lavora sulle competenze chiave europee e si è concentrata maggiormente su comunicazione in lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere e competenza matematica, dotandosi di criteri comuni per la loro valutazione.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave attraverso l'osservazione sistematica e la costruzione di apposite griglie di valutazione. Le osservazioni fatte dagli insegnanti fanno riferimento ad indicatori comuni.</p> <p>Le competenze relative a "imparare a imparare", "sociali e civiche" e "digitali" restano priorità sulla base delle quali la scuola attua progettazioni specifiche opportunamente descritte nel PTOF e controllate da apposite schede di monitoraggio.</p> <p>Nel passaggio dalla scuola primaria al primo anno della scuola secondaria di I grado gli esiti sono positivi, così come quelli degli esami alla fine del primo ciclo.</p>	<p>I team di interclasse, i consigli di classe e i docenti facenti parte delle stesse aree disciplinari, rilevano, soprattutto per la scuola primaria, qualche difficoltà ad attuare e condividere i criteri di valutazione definiti nel PTOF. Per la scuola secondaria di 1° grado si riscontra qualche difficoltà nell'acquisizione delle competenze sociali e civiche per ciò che concerne la relazionalità interpersonale e il confronto con pari e adulti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, dotata di un proprio curriculum verticale, adotta criteri comuni, sia pure con qualche criticità, per la valutazione del comportamento e per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Il processo di acquisizione delle competenze da parte degli studenti è continuamente monitorato e sottoposto a strategie individualizzate e personalizzate.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CSIC89000N	CSEE89001Q	A	77,93	↑	↑	↑	80,95
CSIC89000N	CSEE89001Q	B	72,54	↑	↑	↑	90,00
CSIC89000N	CSEE89001Q	C	58,53	↓	↔	↓	68,75
CSIC89000N			67,39	↑	↑	↑	79,26

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CSIC89000N	CSEE89001Q	A	69,56	↑	↑	↑	80,95
CSIC89000N	CSEE89001Q	B	64,35	↑	↑	↑	90,00
CSIC89000N	CSEE89001Q	C	46,02	↔	↔	↓	68,75
CSIC89000N			60,95	↑	↑	↑	78,52

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CSIC89000N	CSEE89001Q	A	66,25	↑	↑	↑	100,00
CSIC89000N	CSEE89001Q	B	59,34	↑	↑	↑	100,00
CSIC89000N	CSEE89001Q	C	61,82	↑	↑	↑	94,12
CSIC89000N			62,28	↑	↑	↑	94,74

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CSIC89000N	CSEE89001Q	A	58,91	↑	↑	↑	100,00
CSIC89000N	CSEE89001Q	B	60,88	↑	↑	↑	100,00
CSIC89000N	CSEE89001Q	C	61,29	↑	↑	↑	94,12
CSIC89000N			57,27	↑	↑	↑	94,74

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CSIC89000N	CSMM89001P	A	0,00				33,33
CSIC89000N	CSMM89001P	B	0,00				23,08
CSIC89000N	CSMM89001P	C	0,00				33,33
CSIC89000N			0,00	0,00	0,00	0,00	29,41


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CSIC89000N	CSMM89001P	A	0,00				33,33
CSIC89000N	CSMM89001P	B	0,00				23,08
CSIC89000N	CSMM89001P	C	0,00				33,33
CSIC89000N			0,00				29,41

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti che passano alla scuola secondaria di I grado nel nostro istituto sono promossi nell'anno successivo nella loro totalità.</p> <p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria conseguono buoni risultati nella scuola secondaria di I grado.</p> <p>I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado, risultano essere sostanzialmente positivi.</p> <p>Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado hanno conseguito risultati al di sotto della media, sia nazionale che geografica di appartenenza, nella scuola secondaria di II grado (vedi tabella 2.4.a.3), sia in Matematica che in Italiano.</p>	<p>L'istituzione scolastica non ha monitorato, in modo sistematico, i risultati a distanza dei propri studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado facciano registrare nel prosieguo degli studi risultati al di sotto della media nazionale e di appartenenza geografica, si ritiene opportuno valutare positivamente il percorso didattico del I ciclo d'istruzione, condotto in verticale e con continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado). La scuola organizza momenti di raccordo con le scuole di II grado attraverso una progettazione mirata e legata all'orientamento in prossimità delle iscrizioni.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,7	4,4
	3-4 aspetti	4,8	1,8	4,2
	5-6 aspetti	25	21,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	70,2	74,3	57,8
Situazione della scuola: CSIC89000N		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,7	4,6
	3-4 aspetti	1,2	0,4	4,2
	5-6 aspetti	24,1	22,6	33,2
	Da 7 aspetti in su	74,7	74,3	58
Situazione della scuola: CSIC89000N		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:CSIC89000N - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,5	96,5	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,5	96,5	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,2	94,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,5	93,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,4	91,2	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	77,9	77,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,2	86,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	41,9	41,7	27
Altro	Dato mancante	8,1	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:CSIC89000N - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,5	96,1	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,5	96,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,3	95,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,1	95,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,9	93	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	77,6	77,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,6	88,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	41,2	39,5	26,4
Altro	Dato mancante	5,9	7	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,3	2,2	4,6
	3 - 4 Aspetti	27,9	27,2	36,5
	5 - 6 Aspetti	26,7	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	43	46,5	31,2
Situazione della scuola: CSIC89000N		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,5	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	27,1	27,4	38
	5 - 6 Aspetti	24,7	22,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	44,7	46	31,7
Situazione della scuola: CSIC89000N		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CSIC89000N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,2	87,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	74,4	74,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,2	89	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	75,6	73,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	69,8	68,9	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	83,7	87,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	57	61,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	54,7	54,4	42,1
Altro	Dato Mancante	1,2	3,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:CSIC89000N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,2	82,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	69,4	69,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	78,8	77,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	85,9	80,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	62,4	65,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	84,7	86	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	63,5	61,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	60	54,4	45,4
Altro	Dato Mancante	0	2,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'elaborazione del curricolo di istituto ha tenuto conto delle indicazioni ministeriali ed ha evidenziato per ogni anno di frequenza le competenze attese. Il documento elaborato costituisce lo strumento di lavoro degli insegnanti. Lo stesso fa riferimento oltre che alle competenze relative alle varie discipline, anche a quelle trasversali, (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) nonché ai comportamenti da valutare per la condotta (impegno e partecipazione alle attività, rispetto delle regole della vita scolastica ruolo tra pari) con i relativi criteri.</p> <p>Le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sono in accordo con il curricolo di istituto e nella relativa progettazione sono indicati gli obiettivi e le abilità/competenze attese. Per il potenziamento linguistico le competenze sono quelle indicate e previste dal quadro comune delle lingue straniere</p>	<p>Si è rilevata nel tempo una difficoltà iniziale a costruire il curricolo verticale d'istituto per competenze dovuta alla necessità di coordinare le complesse operazioni di confronto soprattutto tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Le attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa sono vincolate dalla disponibilità finanziaria.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,9	11,1	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	13,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,4	75,2	54,7
Situazione della scuola: CSIC89000N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	7,9	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,2	10,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,7	81,9	74,8
Situazione della scuola: CSIC89000N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,2	17,5	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	15,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,8	67,3	51,7
Situazione della scuola: CSIC89000N		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	19,2	18	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,8	13,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	68,9	51
Situazione della scuola: CSIC89000N		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,5	17,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	13,8	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,9	68,8	56,8
Situazione della scuola: CSIC89000N		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,5	17,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	12,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	69,8	61,1
Situazione della scuola: CSIC89000N		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione didattica avviene sia a livello dipartimentale che a livello di classi parallele; definisce gli obiettivi trasversali, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e le competenze chiave.

I docenti di scuola primaria, oltre che alla programmazione annuale, effettuano una programmazione settimanale per tutte le discipline e per classi parallele.

L'analisi delle scelte adottate avviene attraverso un'autovalutazione, schede di monitoraggio ed in base ai risultati delle prove svolte dagli alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti, pur facendo riferimento al curriculum verticale, evidenziano alcune difficoltà legate al raccordo verticale tra i vari ordini di scuola che necessita di maggior coordinamento e condivisione.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza criteri comuni di valutazione per tutte le discipline.</p> <p>Le competenze chiave trasversali sono oggetto di apposite valutazioni periodicamente verificate attraverso griglie o schede di monitoraggio.</p> <p>Nei due ordini di scuola si elaborano prove strutturate, per classi parallele, in ingresso, in itinere (1° quadrimestre) e finale (2° quadrimestre). I docenti della scuola secondaria di 1° grado adottano delle griglie comuni di valutazione per la correzione delle prove.</p> <p>Dai risultati delle prove di valutazione si progettano e si realizzano interventi didattici specifici.</p> <p>L'Istituto adotta interventi strategici di recupero e/o potenziamento laddove si evidenziano necessità di interventi individualizzati.</p>	<p>Gli interventi didattici specifici extracurricolari non sempre risultano incisivi a causa dell'esiguo numero di ore destinate ai progetti legati al fondo di Istituto non sempre sufficiente a soddisfare le necessità didattiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.
--

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,4	91,2	79,6
	Orario ridotto	3,5	2,6	3,8
	Orario flessibile	8,1	6,1	16,5
Situazione della scuola: CSIC89000N		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,1	93	73
	Orario ridotto	1,2	2,2	12,6
	Orario flessibile	4,7	4,8	14,3
Situazione della scuola: CSIC89000N		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CSIC89000N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72,1	76,3	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	57	48,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,2	0,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,3	16,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,5	7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CSIC89000N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,5	80,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	51,8	43,9	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,4	0,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,1	14	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,2	5,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CSIC89000N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	52,3	52,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,5	87,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,2	0,9	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	15,1	11,8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC89000N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	63,5	67,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,2	85,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,4	0,9	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	16,5	13,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,4	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I laboratori, coordinati dai responsabili nominati, sono utilizzati dai docenti che ne fanno richiesta tramite un modulo di prenotazione o seguendo un calendario delle attività stabilito settimanalmente all'inizio dell'anno.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruizione relativamente alla tipologia di laboratorio presente nei plessi di appartenenza. - Tutte le classi possono usufruire dei sussidi disponibili; sono dotate di LIM, Notebook e alcuni tablet. - I tempi per l'apprendimento sono sostanzialmente adeguati. - Numerose, tra il corpo docente, le professionalità in grado di operare direttamente su laboratori, LIM e strumentazione didattico-multimediale grazie alla frequenza di numerosi corsi di formazione e aggiornamento, nella maggior parte dei casi autofinanziati. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'utilizzo dei laboratori è limitato dal numero delle postazioni disponibili inferiore rispetto al numero degli alunni componenti le classi. - La manutenzione ordinaria è spesso espletata dai docenti disponibili. - La manutenzione straordinaria viene realizzata periodicamente e legata ai fondi non sempre sufficienti.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CSIC89000N - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	42,09	51,35	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	20	58,59	61,64	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CSIC89000N - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate		33,46	34,79	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola è attenta e al passo con i tempi per quanto riguarda le proposte metodologiche innovative e strumentali del corpo docente (cooperative learning, didattica laboratoriale, problem solving e problem posing, peer to peer...).</p> <p>- Compatibilmente con le esigenze di servizio e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, si concede quasi sempre al personale scolastico la possibilità di frequentare corsi di formazione e aggiornamento d'interesse individuale a prescindere dal piano di formazione che viene stilato dalla scuola.</p>	<p>- La collaborazione tra i docenti è più proficua tra i docenti delle scuole appartenenti allo stesso ordine e grado.</p> <p>- La collaborazione di tipo didattico-metodologica è meno efficace quando i plessi interessati sono logisticamente distanti o sono inseriti in contesti socio-ambientali e quartieri di diversa natura urbana.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CSIC89000N % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	5,3	5,7	4,2
Un servizio di base		14,5	12,9	11,8
Due servizi di base		26,3	24,8	24
Tutti i servizi di base		53,9	56,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CSIC89000N % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	92,1	84,8	74,6
Un servizio avanzato		5,3	11,9	18,2
Due servizi avanzati		2,6	3,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CSIC89000N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	98,4	98,8	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		1,6	1,2	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CSIC89000N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69,7	65,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		26,3	29,2	29,4
Azioni costruttive		1,3	3,6	9,3
Azioni sanzionatorie		2,6	2,1	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSIC89000N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,9	94,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		0	2,4	6,1
Azioni costruttive		3,1	1,2	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CSIC89000N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	68	57,6	64,3
Nessun provvedimento		0	0,5	0,4
Azioni interlocutorie		28	28,3	23,3
Azioni costruttive		2,7	7,1	7,2
Azioni sanzionatorie		1,3	6,6	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CSIC89000N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CSIC89000N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSIC89000N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CSIC89000N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CSIC89000N - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	6,52	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Il regolamento d'istituto nella parte che contempla l'aspetto disciplinare è divulgato in maniera incessante, come pure lo statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto di Corresponsabilità educativa.
- Il coinvolgimento riguarda anche l'area genitoriale soprattutto per ciò che concerne la comunità d'intenti e la progettazione di linee guida condivise.
- Le difficoltà relazionali sono riferite solo a casi sporadici, quasi esclusivamente nella scuola secondaria di 1° grado.
- La scuola è inclusiva e pertanto vengono presi in considerazione solo le situazioni che diventano recidive e comunque seguendo sempre gli indirizzi di gradualità delle applicazioni delle sanzioni.
- È sempre privilegiato il dialogo, il ragionamento di autovalutazione anziché l'applicazione immediata della sanzione. Preferita, comunque, è la strategia basata sul recupero degli alunni attraverso lavori sociali e di pubblica utilità legati all'ambiente scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Le azioni e le procedure per contrastare gli episodi problematici, seppur efficaci, necessitano di una condivisione con i genitori e di una maggiore consapevolezza da parte degli alunni, in linea con quanto previsto dal MIUR in riferimento alle competenze di cittadinanza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La carenza di spazi e delle strutture che ospitano i laboratori non sempre perfettamente adeguati, non riducono, comunque, le opportunità di applicazione di una didattica innovativa multimediale. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in maniera accettabile alle esigenze di apprendimento degli studenti anche se molto si deve perfezionare soprattutto a livello strutturale, strumentale, degli hardware e dei software. Per quanto concerne le regole di comportamento, seppur definite, devono essere ulteriormente condivise mirando al coinvolgimento dell'intera comunità scolastica in tutte le sue componenti (docenti, genitori, alunni, personale ATA ecc...).

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8	12,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,3	71,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,7	15,6	23,1
Situazione della scuola: CSIC89000N		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CSIC89000N - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	75	76	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	35,2	26,6	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	21,6	19,7	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	93,2	94	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	47,7	36,5	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno favoriscono lavori in piccoli gruppi e/o di aiuto tra pari, predisponendo interventi individualizzati e personalizzati. Ciò determina per gli alunni BES facilitazione nei rapporti interpersonali, crescita umana e maggiore autonomia.</p> <p>Nell'Istituto operano i gruppi GLHO e il GLI d'Istituto. Sono programmati incontri periodici al fine di realizzare una collaborazione attiva indispensabile alla reale inclusione.</p> <p>Per gli studenti BES è usata la tecnologia open source e programmi freeware.</p> <p>La scuola chiede in comodato d'uso presso il CTS di riferimento la strumentazione specifica per gli alunni ipovedenti così come la consulenza specialistica presso il centro tiflodidattico di Reggio Calabria.</p> <p>Per gli alunni DSA viene redatto il PDP.</p> <p>I docenti curano la formazione, l'aggiornamento e predispongono apposite griglie di osservazione.</p> <p>Si adottano strategie inclusive per gli alunni stranieri, opportunamente monitorate e riadeguate in base alle esigenze.</p> <p>Puntuale e sistematica verifica degli obiettivi contenuti nel PAI.</p>	<p>Gli interventi individualizzati extracurricolari, seppur progettati, non sempre sono attuabili per risorse finanziarie sufficienti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:CSIC89000N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,2	90,8	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	36	37,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	12,8	10,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	37,2	35,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,8	12,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	36	36	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10,5	11	14,9
Altro	Dato mancante	7	8,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:CSIC89000N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,5	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,8	33,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,1	10,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	55,3	52,6	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,6	12,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	47,1	41,7	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,2	12,3	24,4
Altro	Dato mancante	4,7	8,8	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CSIC89000N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	76,7	78,5	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,2	28,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	37,2	42,1	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	55,8	54,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	32,6	33,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,6	62,7	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	65,1	68,4	46,3
Altro	Dato mancante	1,2	2,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC89000N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	77,6	76,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,9	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	41,2	45,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	72,9	72,8	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	38,8	39,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,6	61	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	74,1	75	78,5
Altro	Dato mancante	1,2	2,2	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni con maggiore difficoltà di apprendimento provengono da famiglie socio-economico svantaggiate ma vanno segnalati anche bambini che vivono disagi in ambito familiare (generalmente famiglie in via di separazione). Gli insegnanti nelle ore curricolari prevedono esercitazioni guidate e percorsi individualizzati per rispettare i tempi di apprendimento. Nella secondaria di I grado ci sono corsi di recupero sia in italiano che matematica. Gli interventi danno risultati positivi, con recupero parziale e/o totale. L'Istituto favorisce il potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a specifiche progettualità e/o attività e competizioni anche all'esterno del proprio territorio. Sono state realizzate attività di potenziamento nell'area linguistica (italiano e lingua inglese) in tutto il primo ciclo.

I corsi di potenziamento e/o recupero sono svolti prevalentemente nelle classi con le varie attività curricolari e in maniera residuale in orario extra- scolastico per la scarsa disponibilità finanziaria dei fondi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività didattiche inclusive realizzate, opportunamente monitorate, sortiscono risultati soddisfacenti rispetto agli obiettivi prefissati.

L'Istituto promuove il rispetto delle diversità e la multiculturalità. La differenziazione dei percorsi didattici è strutturata in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica e rimodulazione della progettualità in virtù degli esiti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CSIC89000N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,5	97,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,6	82,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,3	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	60,5	61	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	75,6	69,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	46,5	51,8	63,9
Altro	Dato mancante	10,5	11,4	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CSIC89000N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,6	97,8	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	88,2	86,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	94,1	95,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	67,1	68,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	83,5	74,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	43,5	50	51,8
Altro	Dato mancante	15,3	11,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza incontri fra gli insegnanti dei due ordini scolastici per il passaggio di notizie degli allievi e per la formazione delle classi.</p> <p>Per garantire la continuità educativa da un ordine di scuola all'altro, organizza e promuove visite guidate per gli studenti frequentanti le classi finali dell'Istituto.</p> <p>La Scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>	Non si registrano significativi punti di debolezza.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC89000N - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	78,8	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	29,4	24,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	43,5	40,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,8	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	25,9	33,3	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	67,1	61	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	55,3	61	76,4
Altro	Dato mancante	14,1	11,8	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto organizza attività di orientamento e promuove incontri periodici tra le classi di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla secondaria di I grado. Programma e pianifica incontri tra gli alunni delle classi terze e i referenti dell'Orientamento dei vari istituti di Istruzione secondaria per meglio accompagnare, supportare e indirizzarli nella scelta più confacente alle inclinazioni dei singoli alunni.</p>	<p>Difficoltà nel monitorare sistematicamente la percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo dato dalla scuola.</p>
---	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CSIC89000N	13,2	14,1	13,2	4,7	16,7	14,4	24,0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CSIC89000N		78,0		22,0
COSENZA		74,2		25,8
CALABRIA		74,4		25,6
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CSIC89000N	97,7	91,7
- Benchmark*		
COSENZA	94,6	92,2
CALABRIA	92,0	87,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola non è impegnata n percorsi di alternanza scuola-lavoro.	La scuola non è impegnata n percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nel passaggio tra la scuola primaria e la secondaria di I grado, all'interno del nostro istituto, sono promosse varie attività relative alla continuità, che coinvolgono le famiglie (Open Day, attività a classi aperte tra V primaria e I secondaria, presentazione del corpo docente e delle attività e progetti del curriculum).

Le attività di orientamento sono ben consolidate.

La gran parte delle famiglie, attraverso colloqui privati, chiede consigli per i propri figli in relazione alla scelta del percorso nella secondaria di II grado.

La scuola non ha monitorato i risultati degli alunni nel passaggio alla secondaria di II grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'istituto è chiara e condivisa all'interno della comunità scolastica e resa nota all'utenza attraverso il sito istituzionale.	Non si riscontrano significativi punti di debolezza.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione, organizzazione di tutte le attività e/o progetti per l'arricchimento dell'Offerta formativa avvengono attraverso apposite schede di monitoraggio i cui dati confluiscono su un foglio excel in grado di configurare graficamente con immediata lettura i progressi realizzati. Oltre ai documenti istituzionali visibili dall'utenza sul sito della scuola e sulle varie piattaforme istituzionali (PTOF, RAV, PDM), l'Istituto organizza periodicamente incontri scuola - famiglia durante i quali vengono presentate e promosse tutte le iniziative valide a divulgare le buone pratiche e l'offerta formativa.	Non si riscontrano significativi punti di debolezza.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,3	7,9	14,4
	Tra 500 e 700 €	19,2	22,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	37,2	33	35
	Più di 1000 €	33,3	36,5	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC89000N	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CSIC89000N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	73	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	27	27,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CSIC89000N % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	52,1739130434783	30,55	33,04	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CSIC89000N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	69,2307692307692	51,41	46,82	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:CSIC89000N - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	2	-20	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:CSIC89000N - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-66	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	184	-6	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto: CSIC89000N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	6,64	7,39	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: CSIC89000N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2856	5151,72	5668,39	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CSIC89000N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	20,17	27,76	28,84	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CSIC89000N - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	50	20,16	20,9	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto Comprensivo c'è una chiara divisione dei compiti e/o delle aree di attività tra i docenti e il personale ATA.</p> <p>Ciò è possibile attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -una pianificazione, organizzazione di tutte le attività e/o progetti per l'arricchimento dell'Offerta Formativa; -un impiego di personale interno specializzato e formato; -una predisposizione, come previsto dalla normativa, di un dettagliato Programma annuale e del conto consuntivo; -individuazione delle decisioni finanziarie a breve, medio e a lungo termine. 	Non ci sono punti di debolezza

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CSIC89000N % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	31,8	19,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	13,6	21	14,7
Attività artistico - espressive	0	11,4	19,7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	35,2	26,6	38,6
Lingue straniere	1	18,2	22,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	3,4	6,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	30,7	34,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	22,7	24,5	25,5
Altri argomenti	0	12,5	12,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	5,7	6,4	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	13,6	14,2	17,9
Sport	0	18,2	14,2	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CSIC89000N - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,17	1,29	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CSIC89000N % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CSIC89000N %
Progetto 1	valorizzazione delle eccellenze
Progetto 2	acquisizione capacità comunicative verbali finalizzate al dialogo interpersonale utilizzando le tecnologie multimediali- istruzione domiciliare finali
Progetto 3	potenziamento e approfondimento delle conoscenze e delle competenze musicali individuali e ensemble contribuendo alla crescita artistica e personale


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	48,7	50,5	19,9
	Basso coinvolgimento	21,1	24,5	18,8
	Alto coinvolgimento	30,3	25	61,3
Situazione della scuola: CSIC89000N		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettualità dell' Istituto Comprensivo Rende Centro caratterizza l'offerta Formativa e promuove azioni che rispondono alle reali esperienze ed esigenze degli alunni. Per la realizzazione dell'Offerta formativa è stato impiegato personale interno specializzato e formato. I progetti, inseriti nel programma annuale, la cui spesa è prioritaria rispetto allo svolgimento di altre funzioni aggiuntive, si svolgono prevalentemente in orario extrascolastico. La spesa media dei progetti dipende dal budget annuale, dalla loro durata e dalla contrattazione d'Istituto. Tali parametri variano di anno in anno. I progetti che hanno priorità afferenti al PDM, evidenziati nel PTOF, riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza - Potenziamento e certificazione rilasciata da enti accreditati (Cambridge e Trinity) della Lingua Inglese. - Recupero e potenziamento delle competenze chiave in Italiano e Matematica. <p>Tale arricchimento dell'offerta formativa, in attesa dell'approvazione dei progetti PON, POR, Area a rischio..., sono tenuti da personale docente interno.</p>	<p>Numero di progetti insufficiente alla richiesta dell'utenza per limitata disponibilità di fondi d'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'impegno dell'Istituto mirato alla valorizzazione della sua mission attraverso l'organizzazione e la pianificazione delle attività è notevole e ottiene riscontro positivo.
Le diverse azioni sono costantemente monitorate.
Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
L'impiego delle risorse finanziarie è coerente con la progettazione inserita nel PTOF e investite in modo adeguato.
La missione è condivisa dalla comunita' scolastica e resa nota alle famiglie e al territorio.
La scuola si impegna a reperire finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR per l'ampliamento dell'offerta formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CSIC89000N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	16,59	11,77	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CSIC89000N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	22,24	15,94	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	21,42	15,37	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	21,83	15,7	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	21,91	15,73	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	21,61	15,47	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	22,39	16,32	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	22,17	16	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	21,43	15,35	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	21,61	15,48	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	21,5	15,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	21,9	15,72	13,61
Orientamento	Dato mancante	21,38	15,32	13,31
Altro	Dato mancante	21,83	15,58	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CSIC89000N - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	23,82	18,88	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	23,13	18,7	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	23,61	18,44	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	23,35	18,75	14,92
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	22,58	17,97	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	23,39	18,55	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA ai quali viene offerto, oltre al piano di formazione proposto da reti di scuole e dalla rete di ambito, anche un piano di formazione interno.
Presenti, inoltre, iniziative formative esterne proposte da enti pubblici e/o società.
La dirigenza è molto attenta affinché la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola sia eccellente.
Le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola rafforzano le competenze di base rispetto al punto di partenza e migliorano l'offerta formativa

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Resistenza ad un aggiornamento prolungato di un esiguo gruppo di docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La dirigenza è molto attenta ad assicurare le risorse necessarie per raggiungere la mission, attribuendo anche ruoli di responsabilità adeguati alla formazione specifica ed al curriculum del personale.
Assegnazione, mediante nomine, diversi incarichi, finalizzati alla gestione del personale, dei laboratori, ai rapporti con le famiglie e col territorio (funzioni strumentali e responsabili di laboratorio).
Attribuzione di ruoli di responsabilità sia ai docenti che al personale ATA

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti sono propensi a ricoprire ruoli di responsabilità all'interno della scuola.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CSIC89000N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,02	1,9	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CSIC89000N - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,52	3,21	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,5	3,19	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,83	3,5	2,62
Altro	Dato mancante	3,49	3,18	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,65	3,3	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,66	3,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3,5	3,19	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,56	3,24	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,51	3,19	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3,49	3,17	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3,48	3,18	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	3,5	3,21	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,49	3,18	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,5	3,19	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,49	3,21	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	3,49	3,17	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,57	3,27	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,52	3,24	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,5	3,21	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	3,49	3,17	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3,61	3,24	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,52	3,19	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,73	3,39	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,8	2,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,5	13,2	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	17,5	17,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	71,3	66,2	61,3
Situazione della scuola: CSIC89000N	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CSIC89000N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	64,8	64,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	76,1	73,4	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	56,8	54,9	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	56,8	54,9	58,2
Orientamento	Presente	65,9	67	69,6
Accoglienza	Presente	64,8	61,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83	82,8	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	45,5	39,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	38,6	36,5	30,8
Continuita'	Presente	73,9	72,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	83	83,7	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppo di lavoro soprattutto quelli di supporto alla stesura del POF, PDM, continuità, accoglienza.</p> <p>La maggior parte dei gruppi si riunisce per classi parallele/dipartimenti e produce appositi report e materiale strutturato utile e condivisibile tra tutti i docenti.</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti tutti gli spazi presenti nei vari edifici scolastici per la condivisione di strumenti e materiali didattici (LIM, laboratorio d'informatica, laboratorio di lingua inglese...).</p>	<p>Un esiguo numero di docenti delega, a volte, i colleghi alla risoluzione delle problematiche inerenti l'organizzazione scolastica e alla ricerca di nuove iniziative che possano soddisfare maggiormente l'utenza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La dirigenza è molto attenta ad assicurare che la formazione dei docenti sia eccellente e che vi sia, all'interno dell'istituzione scolastica, un clima sereno e gratificante.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	5,6	4,2
	1-2 reti	37,5	37,5	30,4
	3-4 reti	23,9	31	34,1
	5-6 reti	12,5	10,8	17,6
	7 o piu' reti	23,9	15,1	13,6
Situazione della scuola: CSIC89000N		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,9	71,6	67
	Capofila per una rete	20,9	16,2	21,6
	Capofila per più reti	8,1	12,2	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC89000N	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	32,6	37	36,6
	Bassa apertura	12,8	11,9	17,9
	Media apertura	16,3	19,2	20,6
	Alta apertura	38,4	32	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC89000N		Nessuna apertura (0 reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CSIC89000N - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	79,5	75,5	75,2
Regione	0	12,5	13,3	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,6	10,7	20,8
Unione Europea	0	14,8	10,7	10
Contributi da privati	0	3,4	3,4	8,7
Scuole componenti la rete	0	50	46,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CSIC89000N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20,5	18,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,8	11,6	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	92	88,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	23,9	20,6	15,2
Altro	0	23,9	21,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:CSIC89000N - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	23,9	27,5	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,1	13,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	68,2	67,4	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	31,8	27,9	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	26,1	18,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,4	3,9	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,6	12,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	42	29,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	8	6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	2,3	8,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	34,1	25,3	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	19,3	21,5	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	14,8	9,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,4	2,6	3,8
Altro	1	12,5	7,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,5	9,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,8	18,1	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	47,7	49,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	21,6	21,1	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,4	1,7	2,3
Situazione della scuola: CSIC89000N	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CSIC89000N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	37,5	42,5	43,5
Universita'	Presente	47,7	42,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,8	6,4	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	26,1	30,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21,6	20,6	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	56,8	54,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	71,6	72,5	65
Autonomie locali	Presente	56,8	58,8	61,5
ASL	Dato Mancante	36,4	32,6	42,3
Altri soggetti	Presente	17	17,6	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CSIC89000N - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	64,8	61,4	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CSIC89000N - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0	32,08	32,45	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Partecipazione a rete di scuole finalizzate alla formazione del personale docente ed alunni -Collaborazione con l'Università degli studi della Calabria per attività di tirocinio per laureandi e con l'ASP per la gestione degli alunni diversamente abili. .	Non si riscontrano significativi punti di debolezza.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	12,9	11,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,1	26,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	32,9	37,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	27,1	24	12,7
Situazione della scuola: CSIC89000N %	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,4	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	4,6	5,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	74,7	72,1	73,6
	Alto coinvolgimento	20,7	22,3	16,9
Situazione della scuola: CSIC89000N %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella nostra scuola i genitori collaborano attivamente con gli insegnanti a tutte le iniziative promosse per la partecipazione dei propri figli a progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, viaggi d'istruzione o visite guidate presso strutture in cui vengono allestite mostre e/o laboratori. L'informazione verso famiglie è trasparente, puntuale e regolare, grazie alle pubblicazioni di tutte le documentazioni sul sito web dell'Istituto.	Maggiore coinvolgimento dei genitori nella condivisione del regolamento di disciplina. Non ancora attivata l'apertura del registro elettronico all'utenza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola è aperta a raccogliere idee, suggerimenti da parte dell'utenza e del territorio per la promozione delle politiche formative . Anche il D.S. è molto attento ai bisogni di studenti e famiglie.
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni per proporre iniziative formative rivolte al apersonale docente.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare i risultati di italiano e matematica e lingue comunitarie	Incrementare le competenze relative alle aree citate con interventi misurabili rispetto al livello di partenza di ogni singola classe.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di italiano e matematica	Diminuire la percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2. Ridurre la varianza tra le classi.
		Migliorare le capacità logiche - operative degli alunni e la progettualità strategica nei dipartimenti.	Incremento e potenziamento di metodologie innovative anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali.
✓	Competenze chiave europee	Sviluppare le competenze chiave europee	Migliorare le competenze riferite a lingua madre, lingue comunitarie e matematica.
		Sviluppare le competenze chiave europee	Migliorare le competenze trasversali in particolare le competenze sociali e civiche.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si rende necessario uniformare nei diversi ordini di scuola metodologie, progettualità e capacità individuali per poter estendere le buone pratiche ed i successi a tutte quelle classi in cui gli stessi risultati sono meno lusinghieri. Pertanto, si rende necessario analizzare le strategie, le metodologie e le attività positive ed applicarle a tutti percorsi didattici in condivisione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare il curricolo verticale d'Istituto ed una progettazione per competenze.
		Utilizzo di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione per competenze.
✓	Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso di criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline individuando percorsi comuni e trasversali.

		Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti.
	Inclusione e differenziazione	Progettazione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati per studenti in difficoltà.
		Progettazione interventi di recupero delle carenze e di potenziamento e valorizzazione delle competenze.
	Continuità e orientamento	Potenziare progettualità dipartimentale per favorire max continuità nei diversi ordini di scuola e più concreta condivisione del curriculum verticale.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere una maggiore cultura organizzativa mediante la condivisione dei processi coinvolgendo il maggior numero di docenti.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1. Perfezionamento progettazioni dipartimentali;
2. Definizione di linee pedagogiche condivise;
3. Uso di comuni griglie e criteri di valutazione nella scuola primaria;
4. Promozione dello scambio esperienziale per classi parallele appartenenti a plessi diversi;
5. Verifica del sistema di valutazione e di autovalutazione didattica;
6. Verifica degli obiettivi raggiunti per classi parallele.